Piano della Performance
Piano degli Obiettivi
2016 - 2018

PARTE I

Introduzione

Il Piano della Performance ed il Piano degli Obiettivi Dall'anno 2013, al fine di semplificare i processi di pianificazione gestionale dell'ente, l'articolo 169 3-bis del D.lgs. n. 267/2000, come modificato dal D.L. 174/12 nel testo integrato dalla legge di conversione n. 213/12, ha previsto che il Piano Esecutivo di Gestione, deliberato in coerenza con il bilancio di previsione e, da quest'anno, con il documento unico di programmazione, unifichi organicamente il Piano Dettagliato degli Obbiettivi con il piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/09

Il Piano della Performance è un documento di programmazione e comunicazione introdotto e disciplinato dal Decreto Legislativo n. 150/2009 (Riforma Brunetta); si tratta di un documento triennale in cui, coerentemente alle risorse assegnate, sono esplicitati gli obiettivi e gli indicatori ai fini di misurare, valutare e rendicontare la performance dell'Ente.
Per performance si intende qui un insieme complesso di risultati quali la produttività, l'efficienza, l'efficacia, l'economicità e l'applicazione e l'acquisizione di competenze; la performance tende al miglioramento nel tempo della qualità dei servizi, delle organizzazioni e delle risorse umane e strumentali. La performance organizzativa esprime la capacità della struttura di attuare i programmi adottati dall'Ente, la performance individuale rappresenta il contributo reso dai singoli al risultato.
Il Piano degli Obiettivi è un documento programmatico, che individua gli in
dirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi dell'Ente e definisce, con riferimento agli obiettivi stessi, gli indicatori per la misurazione e la valutazione delle prestazioni dell'amministrazione comunale e dei suoi dipendenti.
Nel processo d'individuazione degli obiettivi sono stati, inoltre, considerati i nuovi adempimenti cui gli enti pubblici devono provvedere in materia di tutela della trasparenza e dell'integrità e di lotta alla corruzione e all'illegalità. Si tratta, in particolare, di misure finalizzate a rendere più trasparente l'operato delle Amministrazioni e a contrastare i fenomeni di corruzione/illegalità;
esse richiedono un forte impegno da parte degli enti ed è, quindi, necessario che siano
opportunamente valorizzate anche nell'ambito del ciclo di gestione della performance.
Il Piano delle Performance-Obiettivi è composto da una prima parte relativa all'ambiente esterno del Comune: si troveranno quindi i dati essenziali che servono a dare un'idea dell'identità dell'Ente, della sua struttura, delle peculiarità del territorio, della popolazione e del contesto interno. Segue una rappresentazione del passaggio dagli indirizzi strategici dell'Amministrazione agli indirizzi operativi di gestione ed infine l'illustrazione dei programmi con gli obiettivi operativi.
Il documento, che sarà pubblicato nella Sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale dell'Ente, consente di leggere in modo integrato gli obiettivi dell'amministrazione comunale e, attraverso la Relazione sulla performance ed il Referto del controllo di Gestione,conoscere i risultati ottenuti in occasione delle fasi di rendicontazione dell'ente, monitorare lo stato di avanzamento degli obiettivi, confrontarsi con le criticità ed i vincoli esterni, che in questo periodo sono particolarmente pesanti, individuare margini di intervento per migliorare l'azione dell'ente.
Attraverso questo documento il cittadino è reso partecipe degli obiettivi che l'ente si è dato. Al Piano viene data ampia diffusione in modo da garantire trasparenza e consentire ai cittadini di valutare e verificare la coerenze dell'azione amministrativa con gli obiettivi iniziali e l'efficacia delle scelte operate ma anche l'operato dei dipendenti e le valutazioni dei medesimi. il Piano, infatti, costituisce lo strumento sulla cui base verranno erogati gli incentivi economici.
In fase di prima attuazione gli obiettivi operativi vengono dettagliati in indicatori performanti, con riserva di specificare, modificare, integrare entro trenta giorni, le attività e le azioni da porre in essere per darvi attuazione.

La programmazione

Il perseguimento delle finalità del Comune avviene attraverso un'attività di programmazione che prevede un processo di analisi e valutazione, nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, della possibile evoluzione della gestione dell'Ente e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto ai piani e programmi futuri. Essa rappresenta il "contratto" che il governo politico dell'Ente assume nei confronti dei cittadini, i quali devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi.
L'atto fondamentale del processo di programmazione è costituito dalle "Linee programmatiche di mandato", che sono comunicate dal Sindaco al Consiglio Comunale nella prima seduta successiva alla elezione e costituisce le linee strategiche che l'Amministrazione intende perseguire nel corso del proprio mandato.
Con l'avvio del processo di armonizzazione dei sistemi contabili, previsto dal D,lgs 118/2011, vi è l'introduzione del Documento Unico di Programmazione (DUP) che rappresenta uno dei principali strumenti d'innovazione introdotto nel sistema di programmazione degli enti locali . Esso é il nuovo documento di pianificazione di medio periodo per mezzo del quale sono esplicitati indirizzi che orientano la gestione dell'Ente nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio.

Il DUP riunisce in un unico documento le analisi, gli indirizzi e gli obiettivi che devono guidare la predisposizione del bilancio di previsione, del piano esecutivo di gestione e la loro successiva gestione.
Quindi sulla base del DUP e del Bilancio di Previsione deliberato dal Consiglio Comunale, l'organo esecutivo definisce, il Piano Esecutivo di Gestione ed il Piano dettagliato di Obiettivi, determinando gli obiettivi di gestione ed affidando gli stessi, unitamente alle dotazioni necessarie, ai responsabili dei servizi.

Il Contesto interno

Il Comune di Cittanova esercita le funzioni e le attività di competenza sia attraverso propri Uffici sia, nei termini di legge, attraverso la partecipazione ad aziende, consorzi, società, e altre organizzazioni strumentali secondo scelte improntate a criteri di efficienza e di efficacia.
L'organizzazione degli uffici e del personale ha carattere strumentale rispetto al conseguimento degli scopi istituzionali e si informa a criteri di autonomia, funzionalità, economicità, secondo principi di professionalità e di responsabilità.
Con delibera della Giunta comunale n. 36 del 17 marzo 2016 è stata avviata una riorganizzazione che coinvolge molteplici servizi, resasi necessaria per una serie di circostanze:
• Dare attuazione ai criteri di rotazione del persona le per le aree a rischio, recentemente approvati in attuazione del PTPC 2015/2017;
• Potenziare l'attenzione di tutta la macchina amministrativa al cittadino e quindi alla partecipazione, alla comunicazione ed alla semplificazione;
• Operare un riassetto delle attività sulla base delle nuove missioni e dei programmi introdotti dalla nuova contabilità armonizzata. L'organigramma dell'Ente, che recepisce le modifiche introdotte e che disegna la macro struttura, approvato con la delibera sopra citata, è il seguente:

PARTE II - DALLA STRATEGIA ALL'OPERATIVITA'
GLI INDIRIZZI E GLI OBIETTIVI STRATEGICI

Con l'introduzione della nuova contabilità armonizzata è stata modifica la struttura del Bilancio di Previsione e quindi del Piano Esecutivo di Gestione.
In particolare, la parte Spesa del bilancio è articolata in missioni e programmi (articolo 14 del decreto legislativo n. 118 del 2011), la cui elencazione è obbligatoria per tutti gli Enti:
• le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle Amministrazioni utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate; sono definite in base al riparto di competenze stabilito da gli articoli 117 e 118 della Costituzione, assumendo come riferimento le missioni individuate per lo Stato;
• i programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi istituzionali definiti nell'ambito delle missioni; la denominazione del programma riflette le principali aree di intervento delle missioni di riferimento, consentendo una rappresentazione di bilancio, omogenea per tutti gli enti pubblici, che evidenzia le politiche realizzate da ciascuna amministrazione con pubbliche risorse.
All'interno dell'aggregato missione/programma le spese sono suddivise per Titoli, secondo i principali aggregati economici che le contraddistinguono.
Il Comune di Cittanova nella predisposizione del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016-2018, partendo dagli indirizzi generali di governo relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quinquennio di mandato amministrativo 2014-2019, ha individuato i seguenti 4 indirizzi strategici che rappresentano le direttrici fondamentali lungo le quali si intende sviluppare nel corso del quinquennio l'azione dell'ente
Tra gli obiettivi strategici l'anno 2016 sarà interessato dei lavori di avvio dell'iniziativa "I 400 anni di Cittanova – 1618 - 2018" che culminerà durante il mese di agosto 2018 con una serie di iniziative in collaborazione con alcune associazioni culturali del territorio comunale.

1 – QUARTIERE RESIDENZIALE DELLA CITTA' METROPOLITANA

Con il passaggio istituzionale di Reggio Calabria da capoluogo di Provincia e sede della Città Metropolitana, cambia l'assetto concettuale, e cambiano gli strumenti, con i quali Cittanova dovrà confrontarsi per riposizionare se stessa, e il suo territorio, nell'ambito del nuovo soggetto individuato dalla Costituzione. L'idea di Città Metropolitana richiama l'idea di un centro attorno al quale si muovono corpi vivi, capaci di inter scambiare forme di conoscenza e di ricchezza senza alcuna soluzione di continuità. Nel distretto della Piana di Gioia Tauro, viste le caratteristiche importanti che riguardano Cittanova, e la rendono particolarmente strategica, il paese si candida ad assumere il ruolo di quartiere residenziale: centro culturale e del benessere sociale.
Appare chiaro, ovviamente, che per raggiungere questo obiettivo Cittanova deve puntare anzi tutto sulla sicurezza e sulla legalità.
Con la sicurezza garantita ad ogni cittadino e la legalità diffusa, ogni sfida potrà essere vinta.

L'idea di paese, su queste basi, si snoda sul concetto base dello sfruttamento delle potenzialità attraverso un'opera costante di riqualifica del centro abitato. In questo senso si rendono necessarie una nuova cartellonistica stradale, e nuova segnaletica orizzontale e verticale. E ancora, la bitumazione delle strade più trafficate e il rifacimento dei marciapiedi, secondo le norme sull'abbattimento delle barriere architettoniche.
Proseguendo sul tema della mobilità e dei trasporti, urge il potenziamento delle strade urbane di maggiore importanza e un nuovo sforzo politico per il completamento di infrastrutture strategiche extraurbane come la strada Pedemontana. Aprirsi al territorio significa crescere e migliorarsi. Ma per farlo servono infrastrutture all'altezza.

Agganciare la ripresa economica è una sfida che deve passare dalle caratteristiche peculiari del paese: quindi dall'agricoltura. In questo senso, l'azione amministrativa punterà sull'investimento a sostegno del comparto primario e sulla riqualificazione e la messa in sicurezza delle strade interpoderali che collegano le aree rurali del territorio. I terreni di proprietà comunale, e i beni confiscati, verranno affidati a cooperative sociali che avranno il compito di gestire pezzi importanti di economia locale, e di creare nuovi posti di lavoro. Altre azioni di settore sono la presentazione del nuovo Piano Strutturale Comunale e la urgente ricucitura del paese con le aree industriali poste ad est dell'abitato.
Parlando di interventi diretti sull'infrastrutturazione del paese, è prioritario collegare la suggestiva Piazza Calvario all'asse di attrazione turistica e culturale che da Piazza San Rocco, e passando per la Villa Comunale, si spinge fino all'affaccio di Piazza Parise.
Esiste, poi, la necessità di ripensare il "brand" del Comune: ovvero l'immagine che Cittanova proietta dentro e fuori dal perimetro che la contiene. È un fatto di marketing e di rafforzamento dell'identità. Questo obiettivo si raggiunge con l'ausilio delle tecniche e degli strumenti di comunicazione.
Anche per questa ragione, ma non solo per questa, si promuoverà la pianificazione e la realizzazione di un nuovo circuito della cartellonistica pubblicitaria. Più ordinata, più fruibile e più sicura per chi investe.
Venendo al capitolo riguardante la governance e i servizi al cittadino, è tempo di concretizzare, come da programma elettorale, lo Sportello Europa. Uno strumento di informazione e supporto che il cittadino potrà sfruttare per avvicinarsi con maggiore sicurezza alle opportunità offerte dalla Comunità europea. Dai bandi ai progetti di investimento, passando per la formazione e il lavoro.
Ma Cittanova sarà un quartiere residenziale della Città Metropolitana soprattutto se otterrà il raggiungimento dell'equità fiscale, con il conseguente abbassamento delle aliquote dei tributi locali. Questo obiettivo si otterrà con la gestione più efficacie ed efficiente dei servizi ai cittadino avviata dal 2015 dall'Amministrazione comunale.
Questo segnale forte dovrà essere accompagnato da un'azione costante di coinvolgimento della comunità nei processi e nei percorsi di governo del paese e del territorio. Ovvero, incentivando le forme di partecipazione dei cittadini alla vita pubblica nel segno della trasparenza, della legalità e della responsabilità.

2 – POLO DELL'EDUCAZIONE, DELLA CULTURA E DELLA SCIENZA

Il paese che immaginiamo non può discostarsi da quelle che sono le sue vocazioni storiche e le sue caratteristiche peculiari. Cittanova è, da sempre, punto di riferimento culturale per un territorio di vasta portata che, a guardare bene, va oltre i confini della Piana di Gioia Tauro. Questa inclinazione particolare, virtuosa e positiva, va alimentata e rafforzata con azioni mirate, tese alla creazione ragionata di un nuovo sistema di fruizione culturale del patrimonio materiale e immateriale del centro e del territorio cittanovese. Nel merito di questa linea di indirizzo, è bene tenere a mente il Piano Strategico degli Interventi in campo culturale, del turismo e dello spettacolo presentato dall'Assessorato alla Cultura nel 2015. Da quello strumento di pianificazione delle politiche di settore, è possibile ripensare l'intero sistema culturale e turistico locale.
In estrema sintesi, nel prossimo triennio si dovranno raggiungere due macro obiettivi strategici sui piani della cultura e della formazione:
Costruzione ragionata di un sistema di servizi culturali che metta in rete le strutture e i beni culturali e gli istituti scolastici cittadini.
- Scuola a tempo pieno per i primi cinque anni (scuola elementare) con i servizi di mensa e assistenza socioeducativa garantiti a prezzi accessibili per tutti.

Dato il quadro del patrimonio artistico e culturale, le azioni da intraprendere riguarderanno, inoltre, la risistemazione del circuito della fruizione.

Il Museo Civico di Storia Naturale verrà trasferito nella sede attuale della Biblioteca – Mediateca – Centro polifunzionale "V. De Cristo" di Piazza Calvario. L'ex Pretura, che dovrà essere riqualificata e messa in sicurezza, e l'ex Carcere (oggi sede del Museo Civico) diverranno Polo dell'Innovazione Culturale e Biblioteca.
La Chiesa di San Rocco, chiesa degli Artisti, dovrà ospitare il Museo delle Varette, previo il consenso delle competenti Autorità Religiose, e quello della Sovraintendenza per i Beni Culturali.
Il Cineteatro gentile
Spazio cinema
Spazio formazione
Spazio educazione
Spazio musica
Spazio aperto
Spazio teatro
Il quadro di interventi, a partire dal Piano Strategico già citato, dovrà restituire un sistema culturale locale più funzionale alle esigenze della Città Metropolitana, più fruibile e finalmente valorizzato.
Tra gli obiettivi vi è il progetto "I 400 anni di Cittanova – 1618-2018", una serie di iniziative e di interventi per ricordare la nascita di Cittanova e che culminerà ad agosto 2018.

3 – SVOLTA ECOLOGICA

Il Comune di Cittanova è Porta del Parco Nazionale d'Aspromonte. Ed è, come evidente, collocato ai piedi del massiccio aspromontano, mentre ad est si estendono le secolari e suggestive foreste di ulivo. L'ambiente, nei secoli, è stato motore instancabile per la vita cittanovese, e motore immobile di attività, passioni, arti e studi.
Nel futuro, dopo anni di politiche espansive, Cittanova dovrà vivere una vera svolta ecologica. Sotto tutti i punti di vista. Per la qualità della vita e per il rilancio economico del paese.
Sinteticamente, queste le azioni da compiete:
Riduzione delle aree lottizzabili e conseguente recupero del centro urbano e del centro storico.
Riqualificazione energetica dell'illuminazione pubblica.
Raccolta Differenziata ad impatto zero grazie all'acquisto di nuove attrezzature e alla realizzazione della Compostiera di Comunità.
Recupero e riqualifica dell'ambiente urbano e del verde pubblico.

4 – UN NUOVO WELFARE

In questa fase storica particolare, caratterizzata da una crisi economica e sociale di portata globale, il sistema di Welfare occidentale, e in particolare il Welfare italiano (familiare e di assistenza pubblica) appaiono in evidente difficoltà. Sulle note specifiche si rimanda ad altra trattazione. Qui basta sottolineare la caduta del sistema post – industriale che dal dopoguerra agli anni '90 del '900 ha retto l'economia mondiale e, di conseguenza, i sistemi di assistenza sociale, sanitaria e previdenziale dei Paese cosiddetti avanzati. È cambiata, oggi, insieme all'idea economica capitalista, anche il ruolo del pubblico nei servizi alla persona. La Calabria, così come molte delle Regioni italiane del Mezzogiorno, non ha mai conosciuto un Welfare davvero europeo, moderno, efficacie, efficiente ed economicamente sostenibile per l'Amministrazione pubblica.
Eppur, tuttavia, l'idea di un quartiere residenziale all'interno della nuova Città Metropolitana di Reggio Calabria non può fuggire dal tentativo forte e credibile di lanciare la sfida sul nuovo Welfare locale. In questo senso parliamo, per Cittanova, di un Piano regolatore delle politiche Sociali.
Tale strumento strategico, che dovrà essere condiviso con le parti sociali, le associazioni di categoria e i soggetti che agiscono nel campo sociale e dei diritti, dovrà rimettere al centro dell'azione politica il valore di famiglia quale primo nucleo di benessere per l'essere umano.

Accanto al sostegno alla famiglia, con la partecipazione di una rete di competenze ed energie anche provenienti dal volontariato di Terzo Settore, il Piano si occuperà di:
Assistenza agli anziani;
Assistenza domiciliare;
Sostegno economico nei limiti e nelle forme consentite della Legge;
Rapporti e collaborazioni con il Terzo Settore (no profit);
Assistenza ai disabili;
Tutela delle fasce deboli;
Assistenza e tutela dei minori.

PARTE III - GLI OBIETTIVI GESTIONALI 2016

GLI OBIETTIVI GESTIONALI ORDINARI

Segretario Generale

Segreteria Generale e formazione
Il servizio cura gli adempimenti connessi all'attività degli organi di governo dell'Ente (Consiglio Comunale e Giunta Comunale) tra cui: la convocazione, la predisposizione dell'ordine del giorno, l'assistenza a lavori di tali organi istituzionali, la verbalizzazione delle sedute, ecc.
Per quanto attiene alle Deliberazioni e alle Determinazioni dirigenziali e simili cura: la scritturazione, la pubblicazione, l'invio agli organi di controllo e agli uffici interessati, l'archiviazione, la pubblicazione, il rilascio di copie ed altro. Assiste le attività del Segretario Generale e del Vice-Segretario. Cura gli adempimenti connessi a elezione, convalida, surrogazione, deleghe, etc. del Sindaco, dei consiglieri e degli assessori. Esegue l'autenticazione e fotocopiatura di atti. Cura gli adempimenti a supporto della Conferenza dei Capigruppo e delle Commissioni Consiliari Permanenti.
Al servizio è anche assegnato il compito di progettare e attuare una serie di iniziative di attività formativa volte a valorizzare le capacità dei dipendenti e a promuoverne lo sviluppo professionale anche attraverso la formazione continua.
Il servizio, inoltre, in attuazione di quanto disposto dallo Statuto Comunale che individua nella partecipazione e decentramento uno degli strumenti da favorire per consentire al cittadino di conoscere le problematiche del Comune e le azioni messe in atto per la crescita e lo sviluppo socio-culturale della città, cura l'attivazione di appositi confronti e dibattiti sui temi dianzi indicati nonché sulle nuove disposizioni normative, sui programmi della trasparenza e dell'integrità amministrativa, ecc.

Controlli interni

Il servizio ha funzioni gestionali a supporto del Nucleo di Valutazione per le attività ad esso assegnate, previste dall'art. 14 D.Lgs 150/2009 e dal Regolamento dell'Ente. Supporta,inoltre, la dirigenza e gli Organi di Governo per le funzioni inerenti l'intero ciclo di gestione della Performance come disciplinato dalla legge e dal Regolamento dell'Ente; in tale ambito progetta e gestisce i sistemi di misurazione e valutazione ed incentivazione del personale. Esegue poi: la verifica e il monitoraggio del programma di governo dell'Amm.ne, in relazione agli obiettivi strategici annuali.
Presenta report periodici con proposte di iniziative per la risoluzione di eventuali criticità rilevate e predispone i referti per la Corte dei Conti. Supporta metodologicamente ed operativamente lo svolgimento dei controlli interni di legittimità, efficienza. qualità, trasparenza, accessibilità,tempestività ed efficacia dell'azione amministrativa

ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

L'obiettivo si propone di aggiornare il Piano della prevenzione della corruzione con l'attuazione delle misure ivi contenenti

In particolare sarà opportuno intervenire attraverso specifiche direttive sui seguenti strumenti in modo trasversale e coordinato, tenendo conto dei nuovi incarichi dirigenziali dei titolari di Posizioni organizzative:
1) adempimenti di trasparenza;
2) codice di comportamento;
3) rotazione del personale;
4) obbligo di astensione in corso di conflitto di interesse;
5) disciplina in materia di svolgimento di incarichi extra-ufficio;
6) conferimento incarichi ai dipendenti cessati;
7) tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illeciti;
8) formazione del personale.
In tale contesto la Conferenza dei Dirigenti costituisce un valido strumento di programmazione e controllo
dell'efficienza ed efficacia delle misure di prevenzione.
Sostenere e formare gli Uffici nel recepimento delle novità normative in materia di prevenzione della corruzione

Piano delle Performance – Obiettivi

Nelle pagine seguenti vengono riportati per ogni ambito strategico e obiettivo strategico i principali obiettivi di Peg, coerentemente con quanto indicato nella sezione operativa del Dup.

Per il dettaglio degli obiettivi si rimanda agli allegati

Obiettivo Strategico: Valorizzazione e razionalizzazione delle risorse comunali

Ogni responsabile sarà chiamato a partecipare, secondo le modalità stabilite dalle direttive del Segretario Generale all'attuazione dei seguenti obiettivi intersettoriali:
1 - Piano di razionalizzazione – spending review;
2 - Piano della trasparenza e integrità;
3 - Piano operativo del Controllo di regolarità amministrativa successiva;
4 - Piano triennale della prevenzione della corruzione;
5 - Piano della Performance – Piano degli obiettivi;
6 - Piano Triennale della Formazione 2015-2017.
In particolare saranno oggetto di specifica valutazione da parte del Nucleo di valutazione le attività e i risultati ottenuti in merito all'obiettivo di spending review mentre la partecipazione agli altri obiettivi intersettoriali saranno oggetto di valutazione ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare del Responsabile .
Tempistica realizzazione:
Fase 1: Conferenza dei Dirigenti
Fase 2: Predisposizione direttive
Fase 3: Monitoraggio stato di attuazione quadrimestrale
Fase 4: Relazione annuale raggiungimento obiettivi per ciascun settore

Obiettivo Strategico: Rispetto del Piano di prevenzione della corruzione

Coadiuvare il responsabile per la prevenzione della corruzione nell'attuazione del vigente Piano per la prevenzione della corruzione attraverso:
1) la collaborazione nella definizione delle misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione, nonché nell'individuazione delle attività nelle quali è più elevato il rischio di corruzione.
2) il costante monitoraggio del rispetto del Piano all'interno dei servizi diretti;
3) l'adozione delle necessarie misure gestionali atte a darvi attuazione.